

[osnago i complimenti della cgil]

«Le aziende seguano l'esempio della Fomas»

OSNAGO (gl.riv.) La Cgil regionale fa i complimenti alla Fomas di Osnago: «Altro che contratto di apprendistato della Marcegaglia, è la Fomas l'esempio che le nostre aziende devono seguire». Per una volta il sindacato rosso fa i complimenti agli imprenditori, i titolari della Fomas, che nei giorni scorsi hanno presentato al pubblico i nuovi impianti di Osnago, frutto di un piano di investimento da 120 milioni di euro e che nei prossimi mesi prevede l'assunzione di circa sessanta persone (dieci sono già stati assunti). Mirco Rota, segretario generale della Fiom Cgil Lombardia, spende parole di entusiasmo per l'investimento: «L'alternativa al desolante salario d'ingresso per gli apprendisti alla Marcegaglia di Lomagna esiste, sono gli investimenti e le assunzioni alla Fomas. Un'alternativa che è già realtà. Così Mirco Rota, si lancia in un paragone tra la

strategia dell'azienda Fomas di Osnago e la situazione in corso alla Marcegaglia di Lomagna: «In quest'ultimo stabilimento è stato siglato un accordo che, in cambio di ipotetici nuovi posti di lavoro, concede di assumere con uno stipendio inferiore (salario di ingresso) – spiega Rota -; invece alla Fomas si reagisce alla crisi economica investendo nell'impiantistica e riuscendo a garantire reali nuove assunzioni, mentre i cassintegrati – grazie all'accordo sindacale sottoscritto dalla rsu - possono contare su un'integrazione salariale che mantiene inalterato lo stipendio». Secondo Rota a due mesi di distanza dall'accordo, la Marcegaglia di Lomagna non ha attuato assunzioni significative, mentre «alla Fomas si è deciso di investire e assumere senza ricorrere a strategie come quella del salario d'ingresso o a ricatti che dividono i sindacati. Esiste un'al-

ternativa seria alle chiusure aziendali e ai ricatti salariali, ed è possibile fare impresa anche in tempo di crisi, scommettendo sull'Italia», dice Rota.

La Fomas ha investito 120 milioni di euro nel suo stabilimento brianzolo, rendendolo un'avanguardia, senza competitori nel mercato internazionale, e permettendo l'ingresso di 10 nuovi assunti, che dovrebbero salire a sessanta nei prossimi mesi. «Non solo: tutto questo con un anno di anticipo rispetto a quanto programmato – continua Rota -. Tra l'altro garantendo l'ottimizzazione dell'isolamento acustico alla cittadinanza, e una riduzione dei consumi del 40% (a fronte di un aumento della produzione del 60%) con ottimi risultati anche sul fronte ambientale. Non posso che complimentarmi con questa azienda e sperare che altre seguano lo stesso esempio».

